

25-01-11

## **RINNOVABILI: ALTHESYS, CON DECRETO A RISCHIO OLTRE 3.100 POSTI LAVORO**

(ASCA) - Roma, 25 gen - L'approvazione della bozza di decreto legislativo sulla promozione dell'uso di **energia** da **fonti rinnovabili**, attualmente in discussione alla Commissione Industria del Senato, "potrebbe causare al nostro Paese fino a 2.700 MW di potenza energetica green in meno, equivalenti a piu' di 3.100 posti di lavoro nell'attivita' di produzione e manutenzione. avere impatti molto rilevanti sul comparto dell'**energia** pulita italiana". E' quanto stima la societa' di ricerca e consulenza Althesys.

"Abbiamo stimato - osserva l'amministratore delegato Alessandro Marangoni - gli impatti a breve termine e due diversi scenari che si possono aprire con l'approvazione di un provvedimento che arriva in un momento di relativa stabilita' del sistema delle **rinnovabili**".

In un primo scenario, si e' considerato solo quanto previsto dall'articolo 23 comma 5 dello schema di decreto legislativo (il Gse ritira annualmente i certificati verdi per le produzioni dal 2011 al 2015 e il prezzo di ritiro e' pari al 70% del prezzo indicato al comma 148 articolo 2, legge 244/2007). La riduzione degli incentivi stimata dal decreto, corrisponde a quasi 1.000 MW di impianti di energia rinnovabile. Tale capacita' produttiva occupa tra i 700 e i 1.000 addetti nei processi di esercizio e manutenzione.

In un secondo scenario si considera l'applicazione del decreto legislativo congiuntamente ai vincoli di spesa del Gse contenuti nell'articolo 45 della legge 122/2010. In quest'ipotesi, la stima della riduzione totale degli introiti derivanti dai certificati verdi corrisponderebbe a 2.700 MW, equivalenti a piu' di 3.100 posti di lavoro nell'attivita' di produzione e manutenzione.

"Il meccanismo di incentivazione previsto dal decreto per gli anni successivi al 2015 - continua Marangoni - appare incerto e rischia di essere un ulteriore freno agli investimenti futuri. Il paradosso e' che le ultime ipotesi legislative rischiano di contraddire gli obiettivi del Piano d'Azione Nazionale per le energie rinnovabili, licenziato appena pochi mesi addietro per cogliere i target europei del 20-20-20".

E, secondo Althesys, "le avvisaglie dei possibili effetti arrivano dall'inaspettato calo degli investimenti nel settore eolico in Italia nel 2010, scesi a 948 MW installati, il 25% in meno dell'anno precedente. Viceversa, continua a crescere il fotovoltaico non condizionato dal dibattito sull'articolo 45".